

Basquiat per Lee Jaffe

15 aprile/10 maggio
Via D'Azeglio, 2



Comune di Ravenna
Assessorato Politiche Giovanili e
Partecipazione



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
CAMPUS DI RAVENNA

Il progetto

Il Comune di Ravenna, assessorato alle politiche giovanili e partecipazione, in collaborazione con l'Università di Bologna Campus di Ravenna, propone una ricca serie di eventi sui temi e sulle tendenze della street art e dei suoi protagonisti, dagli ambiti performativi a quelli documentaristici, dalla biografia di famosi writers agli scatti della fotografia di ambiente suburbano.

Si inizia con la mostra *Basquiat per Lee Jaffe* con l'intento di stimolare una riflessione culturale su una forma d'arte sempre più radicata e manifesta nella vita quotidiana e nello spazio urbano.

In mostra le immagini, fornite dalla Galleria Ono Arte, di un giovane Basquiat, ancora agli inizi della sua carriera, alle prese con tele, colori e con la formazione di quel linguaggio grafico che lo portò ad essere non solo uno dei più importanti esponenti dell'arte di strada ma di tutto il neo-espressionismo. Il fotografo Lee Jaffe incontra Jean Michel Basquiat nei primi anni Ottanta e lo fotografa nei loro numerosi viaggi in Svizzera, Thailandia, Giappone, e nel suo studio di New York.

La mostra

La mostra *Basquiat per Lee Jaffe* è completata da uno sguardo critico su cinque fondamentali aspetti della vita e dell'opera di **Jean Michel Basquiat**: il primitivo, l'ipergrafico, i riti di purificazione, il creolo, l'autorappresentazione. Il percorso è interamente curato da Giorgia Sestilli, Marianna Siliato, Andrea Solimene, Giada Zambon, studenti dell'Università di Bologna Campus di Ravenna e tirocinanti presso il **Comune di Ravenna, capofila per il 2016 del tavolo tematico della street art del G.A.I. (circuito Giovani Artisti Italiani).**

Il fotografo

Lee Jaffe (1950, Bronx, NY) è un artista americano. Dopo aver finito il suo percorso scolastico a soli 16 anni, Jaffe lascia New York per frequentare la Penn State University, dove studia storia dell'arte, filosofia, fotografia e scultura. Dopo aver lasciato la Penn State, Jaffe si trasferisce a Rio de Janeiro nel 1969 e inizia a collaborare con Helio Oiticica e Miguel Rio Branco con cui nel 1970 realizza a Belo Horizonte la mostra *Dal corpo alla terra*. Jaffe torna poi a New York dove lavora ad alcuni film in collaborazione con l'artista concettuale Vito Acconci e con Gordon Matta-Clark. Nel 1971 partecipa alla mostra *Progetti: Pier 18* per il Museum of Modern Art, New York, a cura di Willoughby Sharp. Nel 1972, mentre lavora con la Island Records, incontra Bob Marley con cui trascorre in Giamaica i successivi cinque anni. Nel 1977 Jaffe torna a New York e lavora con Peter Tosh. Da 1983 Jaffe si dedica alla pittura. I suoi lavori, su larga scala e realizzati con la tecnica dell'assemblaggio, sono caratterizzati da un discorso sull'emarginazione e sullo sfruttamento nella storia americana. Le opere di Lee Jaffe sono presenti nelle collezioni permanenti del MOMA di New York, il

Metropolitan Museum of Art di New York, la Tate Gallery, Londra, e L.A. County Museum of Art, tra gli altri. Vive oggi a Los Angeles, dove continua a produrre film e a creare la sua pittura.

L'artista

Jean-Michel Basquiat nasce a Brooklyn, New York, il 22 dicembre 1960, da Gerard, haitiano, e Matilde, di origini portoricane. Sin da piccolo Basquiat mostra interesse per l'arte, spinto dalla madre che lo accompagna a visitare mostre e musei a New York. Presto con un gruppo di amici comincia a dipingere i muri della sua città con impronte confuse e colorate, coniando una parola ormai entrata nei dizionari dell'arte: "SAMO", "SAmE Old Shit", cioè, "la solita vecchia merda". Per tre anni, con l'amico Al Diaz, Jean Michel Basquiat traccia graffiti per le strade e sui vagoni della metropolitana, firmandosi con l'ormai famosa sigla. Acquistando piena consapevolezza della propria vocazione artistica, Jean Michel Basquiat passa dai muri alle tele, esprimendo una realtà multirazziale e di conflitto, dove prendono vita tormentate figure scure e primitive. Nel 1981 partecipa alla retrospettiva "New York/New Wave", insieme ad altri famosi artisti come Robert Mapplethorpe, Keith Haring, Andy Warhol e Kenny Scharf. La prima mostra personale di Jean-Michel fu organizzata nel marzo del 1982 a Modena e, contemporaneamente a New York nella galleria di Annina Nosei. Nel 1983 stringe una forte amicizia con Andy Warhol - conosciuto già anni prima -, il quale lo aiutò a sfondare nel mondo dell'arte. Purtroppo nei suoi anni di attività soffrì di nevrosi dovute al suo passato tormentato e alla sua difficoltà ad integrarsi con il mondo "bianco" dell'arte, portandolo a trovare conforto nella droga. La morte di Warhol nel 1987, avvenuta in seguito ad alcune complicazioni sorte dopo un intervento chirurgico, contribuì ad aggravare irrimediabilmente la situazione: morì per overdose di eroina a soli 27 anni il 12 agosto 1988. Anche se la sua carriera durò appena un decennio, resta una figura di culto nel campo dell'arte volta alla critica sociale e un pioniere della mediazione tra graffitismo e arte da galleria.

Info

Basquiat per Lee Jaffe

Sala Espositiva

Via Massimo D'Azeglio, 2
Ravenna

Orari

martedì-venerdì
dalle 15 alle 19
sabato-domenica
dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19

Ingresso gratuito

Informazioni e Prenotazioni

vmazzesi@comune.ra.it oppure bdomenichini@comune.ra.it
tel 0544 482515 oppure 482194

Visite guidate

La visita guidata alla mostra è a cura di Giorgia Sestilli, Marianna Siliato, Andrea Solimene, Giada Zambon, studenti dell'Università di Bologna Campus di Ravenna e tirocinanti presso il Comune di Ravenna.

La visita guidata è gratuita.

Durata 45 minuti.